Sulla strada – Rassegna stampa 1 aprile 2014

PRIMO PIANO

Autobus va a fuoco, salvi ottanta studenti che tornavano a casa da scuola

Determinante il ruolo dell'autista del mezzo, che ha fatto scendere tutti ordinatamente

SARZANA, 1 aprile 2014 - Ha aiutato circa ottanta ragazzi a scendere dal bus in fiamme, ragazzi che stavano tornando da scuola dopo una mattinata sui banchi. E' accaduto intorno alle 14. L'autobus andava da Spezia ad Aulla. A un certo punto, nella zona di Santo Stefano Magra, è stato avvertito odore di bruciato e fumo che usciva dalla parte dietro del bus. L'autista ha aiutato tutti a scendere in maniera ordinata. I vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente per lottare contro le fiamme, visto che nel frattempo il mezzo si è completamente incendiato. Il primo intervento è stato fatto da una squadra di vigili del fuoco che si trovava a passare di lì mentre rientrava da un addestramento a bordo di un minibus. Per questo motivo hanno potuto solo tentare di contenere l'incendio, ormai generalizzato, scaricando su di esso vari estintori. Poco dopo è arrivata sul posto la squadra del distaccamento di Sarzana che ha provveduto ad attaccare l'incendio da due punti, per aumentare l'efficacia dell'intervento, seguita da un'autobotte proveniente dalla sede centrale. In pochi minuti l'incendio è stato domato, poi si è passati alla bonifica e alla verifica dell'area interessata dall'incendio. In totale l'intervento è durato circa un'ora. L'autista è Luciano Federici, che lavora per l'azienda dei trasporti di La Spezia.

Fonte della notizia: lanazione.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sequestro Andrea Calevo, ai rapitori pene da 7 a 13 anni. La vittima: "Non sono vendicativo"

Il gup Nadia Magrini, nel processo con rito abbreviato, ha condannato Davide Bandoni a 13 anni, Simon Hailaj a 11 anni e 8 mesi, Emiliano Shota a 12 anni, Fabion Vila a 7 anni e 8 mesi

LA SPEZIA, 1 aprile 201 4- "Sono soddisfatto perché è stata riconosciuta la responsabilità dei quattro imputati per la rapina e per il sequestro di persona ai fini di estorsione". E' il commento dell'avvocato Andrea Corradino del foro della Spezia che assiste Andrea Calevo, rapito il 16 dicembre 2012 e liberato dopo 15 giorni, durante il processo per il sequestro dell'imprenditore spezzino. Per i quattro rapitori il gup Nadia Magrini, ha condannato, con rito abbreviato, Davide Bandoni a 13 anni, Simon Hailaj a 11 anni e 8 mesi, Emiliano Shota a 12 anni, Fabion Vila a 7 anni e 8 mesi. Subito dopo aver saputo l'esito della sentenza Andrea Calevo non fa una piega, come ogni giorno è alla scrivania della sua azienda. "Non sono vendicativo - afferma il giovane imprenditore - non mi importa quando dovranno restare in carcere e non sta certo a me stabilire la pena. Li perdono, sono giovani mi auguro che la detenzione serva per rieducarli e rifarsi una vita. Mi risulta piu' difficile perdonare Destri, anche se nei suoi confronti non è stato emesso alcun verdetto, soprattutto per il suo modo di agire nei confronti del nipote". L'incubo di quei giorni terribili fino alla liberazione nel giorno di San Silvestri è ormai del tutto svanito. "Ho lasciato - afferma Calevo - tutto alle spalle. Ora penso alla mia famiglia, alla mia vita e al mio lavoro La condanna è per sequestro di persona finalizzato all'estorsione. Il gup ha disposto anche l' interdizione perpetua dai pubblici uffici per i quattro condannati. Per tre di loro, che sono di nazionalita' albanese, il giudice ha disposto l'espulsione dal territorio nazionale a pena espiata. I quattro sono stati tutti condannati anche al risarcimento del danno alle parti civili, Andrea Calevo e la madre Sandra Podesta'. Presso la Corte d'Assise della Spezia e' in corso invece il processo a Pierluigi Destri, 70 anni, zio di Bandoni, uno dei condannati. Destri e' considerato la mente del rapimento. Alla Spezia e' sotto processo insieme con altre tre persone: Carlo Salvatore Antola e Anna Viti, che secondo l'accusa sarebbero stati a conoscenza dei fatti ma non li avrebbero riferiti alla Procura; e Giancarlo Ferrari che avrebbe accompagnato Destri a fare la telefonata con cui e' stato chiesto il riscatto alla famiglia di Calevo. Al termine del processo, svoltosi a porte chiuse in un'aula al dodicesimo piano di Palazzo di Giustizia, i quattro condannati sono usciti in manette e scortati dalla polizia penitenziaria in carcere.

Fonte della notizia: lanazione.it

Milano, forza il posto di blocco Carabiniere spara e lo ferisce
Un uomo è stato ferito da un carabiniere dopo un inseguimento causato dalla forzatura di un posto di blocco.
01.04.2014 - Un marocchino è stato ferito al polpaccio da un colpo di arma da fuoco esploso da un carabiniere, a Pioltello (Milano), al termine di un inseguimento iniziato quando l'extracomunitario, Abdelabi Hadi, 36 anni, ha forzato un posto di blocco e ha tentato di investire un militare. L'uomo è stato trasportato in condizioni non gravi all'ospedale San Raffaele. E' accaduto ieri sera all'altezza di una rotonda sulla strada Rivoltana. Secondo quanto comunicato dai carabinieri, il marocchino non si sarebbe fermato all'alt intimato dagli uomini dell'Arma a un posto di blocco e avrebbe tentato di investire un militare con la propria auto pur di fuggire. Dai primi riscontri è emerso che Hadi stesse trasportando circa 250 grammi di cocaina; la droga, confezionata in due pacchetti, è stata ritrovata per strada: l'aveva gettata dal finestrino mentre scappava.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

Bitontino arrestato a Milano 1 quintale di hashish in auto
MILANO 01.04.2014 - Un uomo di 44 anni è stato arrestato dalla polizia, all'uscita dell'autostrada A50 all'altezza di Rozzano (Milano), con un carico di 100 chili di hascish. E.L., originario di Bitonto (Bari), è stato bloccato questa mattina dagli agenti della sezione stradale di Milano ovest insospettiti dal suo atteggiamento manifestato all'uscita del casello autostradale della A7.
Il dubbio ha trovato riscontro pochi minuti dopo, quando all'automobilista è stato chiesto di aprire il bagagliaio della propria Bmw: sotto alcuni scampoli di stoffa erano nascosti tre involucri di juta e una scatola colorata contenenti 100 panetti da un chilo di hashish. Inoltre, il fermato aveva con sè 4mila euro, soldi incassati per il trasporto dello stupefacente. Sulla provenienza e sulla destinazione del carico sono in corso accertamenti.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Falsificavano contrassegni assicurativi: denunciati due messinesi
01.04.2014 - Avevano aggirato il problema dell'aumento dei premi assicurativi creando tagliandi falsi, che però non sono sfuggiti agli abili occhi della polizia. Sono fratelli i due titolari di un'officina meccanica messinese denunciati dai poliziotti della locale Sezione della Polizia Stradale per aver falsificato contrassegni assicurativi. Durante una più ampia attività di indagine sul fenomeno delle false coperture assicurative, i poliziotti hanno sottoposto a controllo l'attività commerciale e sequestrato cinque autovetture sulle quali facevano bella mostra tagliandi assicurativi apocrifi, i cui dati sopra riportati erano difformi da quanto inserito nella banca dati assicurativa. Ulteriori controlli hanno permesso il rinvenimento di un computer utilizzato per creare i falsi contrassegni riportanti i loghi di note compagnie assicurative. Sequestrati anche il PC e i contrassegni assicurativi apocrifi. Resta il fatto che i prezzi delle rc auto sono sempre più alti in Italia. Secondo il secondo rapporto sull'Rc auto nel nostro Paese, infatti, emerge che fra il 2008 e il 2012, le polizze italiane costavano in media 491 euro, 213 in più rispetto a quelle di Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna, con alcune aree (il Sud, e Napoli in particolare) dove i prezzi dell'Rc auto rappresentano una vera e propria emergenza. Intanto i veicoli non assicurati nel territorio italiano risultano essere il 7-8%.

Fonte della notizia: messinaora.it

Polizia stradale contro il trasporto degli animali: 49 multe per maltrattamenti
Sono stati effettuati nell'ultimo periodo controlli serrata su tutta la regiona da parte della polizia stradale. Il resoconto è a dir poco allarmante
01.04.2014 – Controlli a tappeto su tutta la regione. In tutto 51 le pattuglie della polizia stradale che hanno effettuato le dovute verifiche per accertarsi che il trasporto di animali vivi rispettasse le normative vigenti. Tra i 41 mezzi controllati sono state accertate circa 49 violazioni, quindi superiori rispetto ai mezzi fermati. Riscontrando in 4 casi situaz La serie di controlli messi in atto rientrano nel programma di tutela messo in campo dal Ministero per evitare che si registrino episodi di maltrattamento. Disposizioni che fanno a capo al Regolamento disposto dall'Unione Europea che invita i paesi appartenenti a rispettare le norme vigenti, evitando che si possano verificare comportamenti che portino gli animali a un eccessivo stato di stress, riconosciuto nel trattato di Lisbona come essere dotati di sensibilità. L'attività di contrasto nel campo della sicurezza stradale e nella tutela degli animali è peraltro oggetto di un protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Ministero della Salute già dal settembre 2011.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Denunciati per guida senza assicurazione o possesso di documenti falsi. Tre le persone 'pizzicate' dalla municipale
PRATO 01.04.2014 - Denunciati a Prato tre conducenti sorpresi a circolare con mezzi non assicurati e mostrando ai controlli documentazione assicurativa falsa. Il primo ad essere stato denunciato per uso di atto falso è un italiano, P.L. di 52 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine, che ha mostrato un tagliando assicurativo falso quando gli è stato chiesto di fornire l'assicurazione. L'uomo è risultato anche avere la patente revocata ed è quindi stato denunciato anche per guida senza patente. L'auto, risultata anche non revisionata, è stata portata in depositeria dove rimarrà per almeno un mese, dopodiché il proprietario potrà riprenderla solo dopo averla riassicurata ed aver pagato la sanzione di 800 euro. Dopo poco è stata la volta di un cittadino albanese (S.J. di 27 anni, residente a Prato): anche lui è stato denunciato per guida senza patente e per produzione ed uso di atto falso. Anche la sua auto non era stata sottoposta a revisione, ma l'albanese aveva cercato di rimediare apponendo sulla carta di circolazione un tagliando "fatto in casa". L'auto, di sua proprietà, è stata sequestrata per la successiva confisca. Infine è stata la volta di un nigeriano, E.O. di 39 anni residente a Montemurlo e titolare di patente di guida italiana, che guidava la propria auto priva di assicurazione. Al momento dei controlli anche lui ha fornito un tagliando assicurativo falso, ma la cosa non è sfuggita agli agenti che hanno effettuato le necessarie verifiche e successivamente sequestrato il veicolo. Il nigeriano è stato denunciato per uso di atto falso.

Fonte della notizia: gonews.it

Polizia di Stato: ruba tranci di formaggio, salumi ed affettati vari in autogrill per organizzare una "festa di compleanno"
ALESSANDRIA 01.04.2014 -L'operatività sempre elevata della Polizia Stradale di Alessandria, ha permesso di rintracciare ed identificare in tempi brevi il giovane alessandrino autore di un furto presso uno dei locali autogrill presenti in A/26. D.D. classe 1970 si è presentato all'interno di un Autogrill come un comune avventore, uno dei tanti automobilisti che viaggia sulle veloci arterie autostradali – maglioncino, occhiali da sole, zaino sulle spalle. Forse la lunga sosta presso l'espositore, forse la circostanza di non essere accompagnato, sta di fatto che è stato notato mentre prelevava tranci di formaggio, salumi ed affettati vari e bottiglie di vino, caricandoli nello zaino ed allontanandosi con calma, passando innanzi al cassiere del locale impegnato con altri clienti. Raggiunto dal responsabile del locale che lo invitata a far visionare quanto aveva nello zaino, D.D. si è messo a correre per raggiungere la vettura, posizionarsi alla guida e fuggire rapidamente nonostante le urla del dipendente di autogrill. Immediatamente scattate le ricerche da parte delle pattuglie di Polizia Stradale di Alessandria, in servizio in A/26. Grazie alle indicazioni fornite, il veicolo in fuga è stato subito identificato mentre per individuare la persona sono state necessarie indagini più accurate che hanno

richiesto l'intervento del personale investigativo della Polizia Stradale. Al mattino del giorno successivo gli agenti della Sottosezione di Ovada si sono presentati alla porta di casa di D. D. dove egli tentava di giustificare la sua condotta affermando che era sua intenzione "organizzare una festa" con gli amici, ed effettivamente dal documento esibito emergeva che D. D. pochi dopo avrebbe festeggiato il compleanno. Assolti gli obblighi di legge D. D. è stato segnalato alla Magistratura per il delitto di furto aggravato di merce esposta in vendita per oltre 300,00 euro, circostanza per la quale dovrà affrontare un processo. "Dulcis in fundo" D.D. ha subito il sequestro dell'autovettura alla cui guida si era allontanato perché risultata sprovvista di contratto valido di RC Auto. Sabato sera, invece, altra pattuglia della Polizia Stradale dell' Unità Operativa Distaccata di Valenza, in Alessandria, zona Spalto Borgoglio, notava un giovane tunisino che destava sospetto, in quanto occultava sotto il braccio una borsa da donna. Prontamente gli Agenti Polstrada decidevano di sottoporlo a controllo, ma alla vista della pattuglia, il giovane si dava a precipitosa fuga; inseguito a piedi dagli Agenti veniva raggiunto e, per sua stessa ammissione, si accertava aver, poco prima, asportato la borsa da un'autovettura ferma per ragioni di traffico, con a bordo la stessa proprietaria, alla quale il bene veniva sottratto con gesto fulmineo, attraverso l'apertura della portiera posteriore. Il marocchino ventiseienne, M.S., veniva, pertanto, denunciato a piede libero per furto e la borsa riconsegnata alla proprietaria, di lì a poco accorsa. Tredici sono state, infine, le persone denunciate a p. l. per guida in stato di ebbrezza, nell'ultimo fine settimana, e oltre duecento le infrazioni accertate in materia di circolazione stradale.

Fonte della notizia: tuononews.it

Controlli della polizia sul litorale di Otranto, fioccano le multe

OTRANTO (LECCE) 31.03.2014 – Le ultime verifiche della polizia sono state finalizzate al contrasto dei reati in genere e alla salvaguardia della sicurezza stradale sul litorale di Otranto, ed hanno visto l'impiego di numerose pattuglie. Sono state identificate circa 100 persone, alcune delle quali (25) nella tarda serata di sabato sono state anche sottoposte al controllo con etilometro, senza riscontrare violazioni ai livelli previsti dalla legge. Nella mattinata di Sabato, con il contributo degli agenti del Reparto prevenzione Crimine di Lecce è stato effettuato un capillare controllo del territorio in prossimità degli edifici scolastici di Otranto, Santa Cesarea Terme e Poggiardo elevando 5 contestazioni per violazioni del codice della Strada per guida del veicolo utilizzando il telefonino, mancanza di documenti vari e in un caso si è proceduto al sequestro di un veicolo in quanto privo sia della prescritta revisione che della copertura assicurativa obbligatoria Inoltre è stata effettuato dagli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Otranto un servizio di controllo sulla costa tra Otranto e Santa Cesarea Terme, anche con la presenza di personale della Sezione Polizia Stradale – distaccamento di Maglie per controllare il transito delle motociclette. Tale servizio è stato principalmente effettuato per impedire corse tra motociclisti che sovente vengono effettuate in questo periodo dell'anno. Tra il pomeriggio di sabato e quello di domenica sono stati così identificati e controllati 55 soggetti alla guida di altrettanti motoveicoli, elevate nei confronti di sei 6 di loro altrettante sanzioni amministrative per i seguenti motivi: mancata revisione del veicolo, mancanza della carta di circolazione, mancata esibizione di documenti, nonché della dotazione prevista dal codice della strada; in un caso è stata anche sottoposta a sequestro amministrativo una motocicletta in quanto non coperta da assicurazione obbligatoria.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

La rotta dell'immigrazione decolla per Oslo, 13 clandestini bloccati

In tre giorni cinque minori eritrei e altri compagni di viaggio bloccati in aeroporto con documenti falsi. Due ragazzi erano affetti da scabbia

31.01.2014 – Una nuova rotta dell'immigrazione clandestina. Venezia, Copenhagen, Oslo. Città così diverse ma unite da un unico disegno criminale che fa i soldi con chi cerca una "nuova vita" in Nord Europa. Dall'Africa. Se ne sono accorti gli agenti della polizia di frontiera in servizio all'aeroporto Marco Polo, a quanto pare riusciti a mettere i bastoni tra le ruote a una rotta dell'immigrazione molto battuta. Sabato scorso, infatti, le forze dell'ordine hanno fermato

all'imbarco sette cittadini di nazionalità eritrea, tra cui tre minorenni affidati a comunità specializzati. Tutti avevano passaporti e permessi di soggiorno falsificati. Niente volo Scandinavian Airlines delle 20 per loro. Anzi, una denuncia per ciascuno. Ma non è finita qui. Il giorno seguente il "recidivo" dei sette denunciati si è ripresentato all'imbarco. Stavolta voleva salire a bordo del volo AirOne delle 12 diretto a Copenhagen. Sempre con documenti fasulli. Con lui altri due giovani: una donna sprovvista di documenti e un compagno di viaggio con carte in regola e residente a Milano. Per due di loro (il "recidivo", di 25 anni, e la donna, di 20 anni) sono stati riscontrati anche i sintomi della scabbia e sono stati portati all'ospedale Dell'Angelo per essere sottoposti a profilassi obbligatoria. Del resto il prurito persistente che lamentavano e le classiche macchie alle mani non hanno instillato alcun dubbio sulla diagnosi. Fatto sta che evidentemente una organizzazione (su cui si stanno concentrando le indagini della polizia di frontiera) fornisce di documenti falsi e biglietti questi giovani eritrei clandestini (i minorenni bloccati hanno tra i 16 e 17 anni, i maggiorenni non superano i 25 anni). A dimostrazione di ciò anche lunedì mattina cinque eritrei sono stati fermati all'imbarco, tra cui due minorenni. Identico copione: passaporto falso e tanta voglia di cercare fortuna in Scandinavia.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

SALVATAGGI

Rintracciato dalla Polizia un reggiano che si era perso nel bergamasco

31.03.2014 - In preda ad un senso di smarrimento, ha telefonato alla moglie spiegandogli che, partito da Verona per far rientro a casa, si era perso e non capiva dove si trovasse. La donna ha quindi allertato la polizia. Gli operatori del 113 hanno contattato a loro volta il signore in difficoltà, ma con scarsi risultati, infatti l'uomo in preda ad un senso di smarrimento non era in grado di dare utili indicazioni, continuava a ripetere che stava cercando l'uscita per Reggio Emilia. L'Agente del 113 vista l'impossibilità di ricevere indicazioni precise ha attivato la procedura per la rilevazione della cellula telefonica corrispondente. L'uomo che nel frattempo si era fermato su di un'area di servizio, invitato dall'Agente, ha passato il cellulare ad una persona anch'essa in sosta nell'area. Da quest'ultimo si scopriva che l'uomo si trovava in provincia di Bergamo. Accertato che si trovava in un'area di servizio di Dalmine, attraverso la Polizia Stradale di Reggio Emilia è stata fatta convergere sul posto una pattuglia della Polizia Stradale bergamasca che ha raggiunto ed assistito l'uomo, fino all'arrivo della figlia.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

NO COMMENT...

Coprivano rete mafiosa che trafficava droga In manette tre finanzieri calabresi in Sicilia

I militari sono stati intercettati nell'ambito di un'altra inchiesta contro una cosca siciliana che ha portato all'arresto di un luogotenente. I tre reggini, insieme ad altri due colleghi, sono accusati di false attestazioni e omissioni in una operazione antidroga e sono stati posti ai domiciliari

01.04.2014 - Cinque militari della Guardia di finanza sottoposti agli arresti domiciliari per false attestazioni e omissioni durante un'operazione antidroga. I provvedimenti sono stati emessi a Catania, dove i cinque facevano servizio. Tra di essi ci sono tre militari di origine calabrese. Si tratta di Gianfranco Corigliano, di 43 anni, di Villa San Giovanni (Reggio Calabria); Santo Marino, di 37 anni, di Reggio Calabria; Antonino Surace, di 52 anni, di Reggio Calabria, a cui si aggiungono Domenico Minuto, di 51 anni, di Catania, e Massimiliano Palermo, di 56 anni, anch'egli di Catania. Nel corso di una indagine contro una cosca siciliana, che ha portato in carcere anche un luogotenente della guardia di finanza con l'operazione denominata "Scarface", in un distinto filone investigativo, sono emerse le posizioni, estranee alle vicende mafiose del clan, degli altri cinque militari della guardia di finanza in servizio a Catania che sono stati sottoposti agli arresti domiciliari per false attestazioni e omissioni nel corso di un'operazione antidroga. L'operazione "Scarface", invece, ha permesso di ricostruire una organizzazione mafiosa che si sarebbe occupata di gestire gli affari economici del clan

Mazzei, dopo aver fittiziamente creato, anche nel centro e nel nord Italia, alcune società operanti per lo più nei settori dell'edilizia e delle lavorazioni tessili, intestandone le quote a prestanome. Poi provvedevano all'acquisto di prodotti e materiali per rilevanti importi senza pagare, facendo leva sul potere di intimidazione mafiosa. Ci sarebbero stati episodi di violenze e minacce sia nei confronti di fornitori-creditori sia di clienti ai quali non era stata emessa la fattura fiscale. Il sistema così ideato, operando a monte (acquisti di merce non pagata) e a valle (vendite in nero), realizzava l'illecito arricchimento degli associati e il progressivo depauperamento delle società, fino al loro fallimento.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Messina, investe pedone e fugge: arrestato. Guidava senza patente e assicurazione

01.04.2014 - E' stato arrestato dai poliziotti della Questura per omissione di soccorso, il diciottenne che, nel primo pomeriggio di ieri, in piazza Palazzotto, nei pressi della chiesa di Provinciale, alla guida di un'autovettura ha travolto una donna ed è fuggito senza prestare alcun tipo di soccorso. Si tratta di Angelo Immormino, diciottenne pregiudicato, rintracciato poco dopo dagli agenti delle Volanti e della Squadra Mobile in via La Farina. Ulteriori accertamenti hanno appurato che il ragazzo era alla guida privo di patente e che l'auto con cui ha travolto la donna era senza copertura assicurativa, pertanto posta sotto sequestro. Arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, il giovane è stato posto agli arresti domiciliari per essere giudicato con rito direttissimo. La donna investita, è stata soccorsa e trasferita presso il pronto soccorso del Policlinico dove è stata curata per un trauma contusivo agli arti inferiori. Fondamentale per la rapida conclusione degli accertamenti effettuati dai poliziotti, è stata una segnalazione giunta al 113.

Fonte della notizia: 24live.it

Nova, uccisa da auto contromano
Il pirata senza patente era drogato

NOVA MILANESE 01.04.2014 - Tracce di cocaina e cannabis nel sangue di Giorgio D'Agostino l'ex carrozziere 31enne che settimana scorsa in auto ha travolto e ucciso Angela D'Aversa, ex insegnante e catechista di 67 anni di Nova Milanese. D'Agostino, già arrestato lo scorso gennaio per detenzione e fini di spaccio di stupefacenti e senza la patente di guida per essere stato pizzicato al volante sotto l'effetto di droghe, lunedì scorso attorno alle 18.30, alla guida di una Fiat 500 della fidanzata, forse per evitare una pattuglia dei carabinieri, ha imboccato la via Matteotti contromano e all'altezza di un incrocio si è scontrato con la Fiat Punto con a bordo la D'Aversa. In gravissime condizioni, la donna, trasportata in elicottero all'ospedale Niguarda è morta due ore dopo l'incidente. D'Agostino, che aveva abbandonato l'auto, è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri, accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Ubriaco e senza patente, pirata della strada scappa in Ferrari
Denunciato il conducente mentre il bolide è stato sequestrato

RIMINI 01.04.2014 **-** HA PROVOCATO un incidente con la Ferrari, incidente nel quale è rimasto ferito un uomo e poi se l'è data (è il caso di dirlo) a «tutto gas». Ma è stato rintracciato dai carabinieri. Il fatto è accaduto intorno alle 13 di domenica quando due pattuglie dei carabinieri, rispettivamente dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Rimini e della stazione di Montescudo, sono intervenute in via Montescudo, dove una persona era rimasto ferito in un sinistro stradale, causato da una Ferrari. Il bolide, di colore rosso, decappottabile, subito dopo il sinistro era partiata a forte velocità in direzione monte. Le immediate ricerche da parte degli equipaggi in turno, coordinate dalla Centrale Operativa del Comando Provinciale di Rimini, hanno permesso alla pattuglia della stazione di Montescudo di intercettare e fermare immediatamente l'auto sportiva mentre stava raggiungendo quella località. Il conducente, al

termine degli accertamenti e dei controlli, è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Rimini e dovrà rispondere delle accuse di omissione di soccorso a seguito di sinistro stradale, guida in stato di ebrezza alcolica, in quanto risultato positivo al test etilometrico e guida senza patente, poiché di recente gli era stata sospesa la patente di guida a causa di un'altra infrazione commessa per il medesimo motivo. La vittima del sinistro è stata trasportata al Pronto Soccorso di Rimini e medica. La prognosi, fortunatamente, non è grave: ne avrà per pochi giorni. Intanto la Ferrari è stata messa sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

CONTROMANO

Pusher contromano in autostrada

Fermato dai carabinieri, fugge nel bosco dove lo attendono due "colleghi": tre arresti, sequestrati oltre 3,5 chili di droga

RHO 01.04.2014 - Ancora un duro colpo inferto dai carabinieri alle organizzazioni che controllano il mercato della droga, con l'arresto di tre pusher marocchini e un consistente sequestro di sostanze vietate, oltre un chilo tra eroina e cocaina. Operazione con il classico lieto fine ma dall'andamento rocambolesco: quando i militari di Lainate hanno intimato l'alt alla vettura sulla quale viaggiava uno dei tre spacciatori, pronta per una consegna e quindi carica di stupefacente, è nato un rischioso inseguimento. Il nordafricano infatti si è dato alla fuga prima tra le strade di Rho (in zona Terrazzano) poi, con una serie di manovre azzardate, imboccando contromano l'autostrada A8 in direzione di Varese. I militari però non lo hanno mollato, costringendolo a interrompere la sua folle fuga dopo circa 500 metri sulla corsia di emergenza. A questo punto l'uomo ha proseguito a piedi nelle aree boschive accanto all'autostrada. Quando i militari sono riusciti finalmente a bloccarlo, stava per salire su un'altra auto, sulla quale si trovavano i due "soci" e connazionali, a loro volta carichi di droga, giunti appositamente per aiutarlo a sfuggire alle forze dell'ordine. Ne è nata una breve colluttazione al termine della quale gli spacciatori sono finiti definitivamente in manette e subito nel carcere di Busto Arsizio. I tre arrestati, tutti volti noti nella zona del Rhodense, erano da tempo attivissimi nel florido mercato della droga, con ramificazioni in diversi comuni limitrofi. L'operazione portata a termine ha dello straordinario, in quanto dopo l'arresto, dalle perquisizioni delle abitazioni degli spacciatori sono spuntati fuori altri 2,5 chili di cocaina e denaro contante per oltre 350mila euro, oltre a piccoli quantitativi di hashish e marijuana ed a grandi quantità di munizioni e cartucce per armi varie.

Fonte della notizia: prealpina.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente alla zona Industriale di Bari, scontro tra auto e camion: muore 22enne

La vittima era alla guida di una Opel Corsa. Coinvolte anche una Volkswagen Passat e un autoarticolato, il cui guidatore avrebbe riportato ferite non gravi. L'incidente è avvenuto nelle vicinanze della sede dell'Amiu

BARI 01.04.2014 - Grave incidente stradale, questa mattina intorno alle nove, alla zona industriale, nelle vicinanze della sede dell'Amiu. Un giovane di 22 anni, Andrea Sodano, è morto mentre era alla guida di una Opel Corsa. Coinvolte anche una Volkswagen Passat e un autoarticolato. In base ad una prima ricostruzione, a provocare l'impatto potrebbe essere stato un sorpasso effettuato dal conducente della Opel. La vettura avrebbe impattato contro la motrice di un tir che sopraggiungeva dalla corsia opposta, carambolando anche sulla Passat, il cui guidatore è rimasto illeso. Niente da fare per il ragazzo: trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale San Paolo in condizioni gravissime, è morto poco dopo. L'autista del camion, un 54enne, è invece ricoverato al Di Venere in condizioni non preoccupanti**.** L'esatta ricostruzione dell'accaduto spetterà tuttavia alla Polizia municipale, intervenuta sul posto per effettuare i rilievi del caso. La dinamica dello scontro, infatti, non è ancora del tutto chiara. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Secondo le prime informazioni raccolte, pare che

il giovane, residente a Bitritto e dipendente di una ditta della zona industriale, si stesse recando al lavoro.

Fonte della notizia: baritoday.it

Incidente stradale tra Foggia e San Severo Morto sul colpo un 42enne
FOGGIA 01.04.2014 - Un uomo di 42 anni, Daniele Fratello, è morto in un incidente stradale accaduto la scorsa notte sulla SS16, tra Foggia e San Severo, all'altezza del bivio Ripalta. La vittima viaggiava a bordo della sua utilitaria, una Fiat Panda, quando, per cause ancora in fase di accertamento, si è scontrato con un tir. L'uomo è morto sul colpo, l'autotrasportatore è rimasto illeso. Sul posto, i Vigili del fuoco, i carabinieri della compagnia di San Severo, cui sono stati affidati i rilievi del caso, e i soccorritori del 118, che però non hanno potuto far altro che constatare la morte di Fratello.

Fonte della notizia: si24.it

Centauro ravennate muore sul Muraglione
Caduta rovinosa dopo gita in Mugello: niente da fare per un operaio 44enne con la passione per le escursioni sulla due ruote in tutta Europa
RAVENNA 01.04.2014 - Un motociclista ravennate di 44 anni, Enrico Zambonini, domenica sera è morto a causa delle ferite riportate in un incidente stradale accaduto sulla strada Statale 67 del Muraglione, nel comune di San Godenzo, in provincia di Firenze. Per cause ancora in corso di accertamento, verso le 18 l'uomo ha perso il controllo della sua moto, una Honda Varadero, cadendo a terra in prossimità di una curva esattamente al chilometro 129 della Statale. L'uomo, di professione operaio, al momento dello schianto stava rientrando a Ravenna dopo una giornata in Mugello. Del resto la Statale 67 a un certo punto si trasforma proprio in Ravegnana. Di fatto dopo la caduta, il 44enne si è pure rialzato: ma è stato colto subito da un malore e si è accasciato sull'asfalto. Inutile la corsa dell'ambulanza del 118 fino al più vicino ospedale, quello di Borgo San Lorenzo: per il centauro non c'è stato proprio niente da fare nonostante tutti gli sforzi dei sanitari. Sul posto per i rilievi del caso sono intervenuti i carabinieri della Stazione di San Godenzo i quali, tra le altre cose, per ricostruire l'accaduto, hanno sentito vari testimoni e hanno alla fine provveduto anche al ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto di strada interessato dall'incidente. La salma del ravennate, dopo il nulla osta del magistrato di turno, è stata ricomposta all'istituto di medicina Legale di Firenze. E' toccato sempre agli uomini dell'Arma rintracciare i familiari del 44enne per dare loro la tragica notizia. Zambonini era un grandissimo appassionato di escursioni in motocicletta, tanto che nel suo profilo Facebook aveva postato diversi scatti che lo ritraevano sul suo Varadero - un veicolo pensato anche per il fuoristrada leggero - assieme ad amici con la medesima passione in magnifici posti d'Europa, dalla Spagna alla Germania.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Investito dall'auto della mamma In ospedale bimbo di cinque anni
Il piccolo, che vive nel Cremonese, è stato preso in pieno dalla macchina parcheggiata in salita senza freno a mano né marcia inserita.
01.04.2014 - Un bambino di 5 anni è stato travolto dall'auto della mamma, che non si era accorta che il piccolo si fosse posizionato proprio dietro la vettura. Ricoverato in osservazione all'ospedale di Crema, ha ferite alla testa e al torace. L'incidente è avvenuto ieri sera a Pianengo: dopo che la donna era arrivata con l'Oper Vectra in un parcheggio in leggera salita, il bambino è sceso di corsa dalla macchina, dando l'impressione di voler correre verso la strada vicina, la trafficatissima via Roma. La donna quindi, spaventata, ha fermato l'auto, senza mettere la marcia né il freno a mano, e ha inseguito il figlio. In quel momento l'auto si è mossa, investendo il piccolo che si era fermato proprio dietro, aspettando la mamma, e non era affatto corso verso la strada. Non ha fatto in tempo a gridare, e la donna infatti lo cercava

verso l'arteria trafficata. E' stato un uomo che ha visto tutta la scena a correre verso il piccolo e ha tentare di estrarlo da sotto le ruote. I medici si sono riservati la prognosi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Verona, scontro fra due auto coinvolge anche signora in bici: lei in ospedale in condizioni disperate
Violentissimo incidente sulla Provinciale ad Affi. Una presunta mancata precedenza avrebbe cozzare le vetture e una di queste sarebbe poi rimbalzata travolgendo una 76enne veronese che passava di lì
VERONA 01.04.2014 - Una carambola assurda che rischia di costare molto cara ad una signora in bici. Di certo la 76enne in sella, che ora si trova ricoverata in gravissime condizioni, non poteva aspettarsi che per lo scontro tra due auto sconosciute ci avrebbe rimesso lei. L'allarme incidente è stato diramato verso le 11e30, ad Affi. In via Monte Baldo, tratto della Provinciale 29, una Lancia Voyager condotta da un veronese di Cavaion sarebbe andata a sbattere contro una vettura di una residente del posto. Si suppone che alla base dello scontro ci sia una mancata precedenza. Sta di fatto che dopo aver cozzato violentemente tra loro, una delle due auto è sbalzata sulla strada andando a travolgere la donna in bici, anch'ella di Affi. Per l'urto la 76enne sarebbe caduta alcuni metri più in là, poi cadendo sull'asfalto e rimanendo ferita in più punti. Come spiega *L'Arena*, avrebbe riportato gravissime lesioni e traumi su tutto il corpo e a distanza di ore non si conosceva ancora esattamente l'entità dei danni subiti. Sul posto sono giunti gli equipaggi del 118. Due ambulanze per gli automobilisti e l'elicottero per la donna più grave, trasferita d'urgenza all'ospedale di Borgo Trento. Il primo soccorso le sarebbe stato garantito da una dei due automobilisti, poi medicata per ferite lievi all'ospedale di Bussolengo. Illeso il terzo protagonista dello schianto, alla guida della Lancia. Oltre al 118 sono serviti gli interventi della polizia stradale per regolare il traffico, praticamente all'ora di punta.

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente a Casatenovo: paura per un centauro 15enne
CASATENOVO 31.03.2014 - Tanto spavento ma fortunatamente solo una gamba rotta e qualche contusione per un 15enne residetne nella frazione di Rogoredo caduto rovinosamente dalla sua moto da cross mentre percorreva via San Giacomo a Casatenovo.
Da quanto emerso, sembra che il giovane centauro abbia tamponato un'auto perdendo il controllo del mezzo e cascando al suolo. Temendo che il ragazzo avesse riportato ferite più gravi, era stato chiamato ad intervenire anche l'elicottero del 118 che è atterrato nel prato delle vicine scuole medie, mentre la Polizia Locale deviava il traffico in prossimità della rotatoria. Il 15enne, dopo le cure sul posto, è stato però caricato in ambulanza e trasferito al Manzoni in codice giallo.

Fonte della notizia: lecconotizie.com

Salerno, maxi-tamponamento in tangenziale: sei auto coinvolte. Tre feriti
SALERNO 01.04.2014 - Maxi tamponamento sulla sulla statale 18 «Tangenziale di Salerno», in carreggiata nord, al km 55,850. L'incidente, sulle cui cause sono in corso accertamenti, si è verificato nella galleria «Sala Abbagnano» e ha coinvolto sei veicoli. Tre persone sono rimaste ferite. A causa dell'incidente, fa sapere Anas, il traffico è rallentato. Sul posto sono intervenuti i soccorsi sanitari del 118, le squadre Anas e la polizia stradale per gli accertamenti della dinamica e per ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile. Il transito in direzione nord è garantito, al momento, sulla corsia di sorpasso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Villa Literno: incidente in superstrada, camion di traverso blocca la circolazione
VILLA LITERNO 01.04.2014 - A causa di un incidente un mezzo si è posto di traverso sulla careggiata della Nola-Villa Literno. Ferito in conducente. L'Anas comunica che il traffico è provvisoriamente bloccato al km 33,800 della strada statale 7 bis "Terra di Lavoro", in direzione Villa Literno. L'incidente, sulle cui cause sono in corso accertamenti, non ha coinvolto altri veicoli. Si segnala il ferimento del conducente del mezzo pesante. Sul posto sono intervenute le squadre Anas e la Polizia stradale per gli accertamenti della dinamica e per ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile. I veicoli in direzione Villa Literno vengono deviati temporaneamente allo svincolo di Acerra e proseguono sulla viabilità locale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Carpi, inseguimento nella notte. Auto finisce contro un platano: feriti due poliziotti
Hanno riportato traumi alle gambe ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Stavano inseguendo una vettura sospetta
Modena, 1 aprile 2014 - Inseguimento nella notte a Carpi: due poliziotti feriti. L'auto degli agenti è uscita di strada mentre stavando inseguendo una vettura sospetta. Intorno alle 2, il mezzo della polizia ha sbandato finendo contro un platano su via Ariosto. I due poliziotti, soccorsi dal 118, sono stati portati all'Ospedale di Baggiovara. Hanno riportato traumi alle gambe ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Al momento dello schianto stavano cercando di bloccare un'Audi che i carabinieri avevano intercettato lungo la tangenziale Losi, diramando poi anche alla polizia la notizia della vettura in fuga.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

ESTERI

Spettacolare incidente stradale: Lamborghini a tutta velocità si schianta contro altre due «super-car»
LONDRA 31.03.2014 - Spettacolare incidente automobilistico tra tre «supercar» nel centro di Londra. Una Lamborghini Aventador, dal costo di circa 320mila euro, si è infatti schiantata, in seguito ad una collisione con una Mazda, contro una Bmw che era parcheggiata in strada. L'incidente è avvenuto poco dopo le 16 in Sloane Street. Decine di curiosi hanno circondato il Lamborghini, ridotto ad un ammasso di lamiere, per scattare foto e filmare la lussuosa e potente auto nera così gravemente danneggiata e i pezzi della costosa carrozzeria sparsi per la strada. «Siamo arrivati circa tre ore dopo l'incidente - ha raccontato il proprietario della Bmw parcheggiata, che si era allontanati per andare a pranzo poco distante con moglie e figli - e c'era una lettera di scuse sul parabrezza». Sul posto è subito giunta la polizia stradale che ha chiuso il transito in entrambe le direzioni per quasi un'ora a seguito dello schianto. «Peccato - hanno commentato i passanti - quando ci capiterà più di vedere per strada un bolide del genere».

Fonte della notizia: ilmattino.it

MORTI VERDI

Incidente con il trattore, muore un uomo durante il lavoro nei campi
E' accaduto in un terreno di proprietà della vittima
PISTOIA, 1 aprile 2014 - Tragedia in una zona di campagna. Un 80enne pistoiese e' morto schiacciato dal trattore con cui stava lavorando su un terreno di sua proprietà. L'incidente e' avvenuto nella tarda mattinata in localita' Gello, in via Vecchia Montanina. L'uomo stava arando un terreno in pendenza e da una prima ricostruzione pare che il mezzo si sia ribaltato senza lasciare scampo al suo conducente. Sul posto, inviate dal 118, sono intervenute l'automedica e l'ambulanza della Misericordia, oltre ai carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco per la rimozione del mezzo.

Fonte della notizia: lanazione.it

Spoleto, muore a 75 anni travolto dal trattore
SPOLETO 01.04.2014 - È ancora da chiarire la dinamica del terribile incidente agricolo costato la vita a un uomo di 75 anni. La disgrazia è avvenuta nelle colline sopra Maiano, nello Spoletino, a una manciata di passi dall'abitazione dell'uomo, travolto a quanto pare dal suo trattore.
L'allarme è scattato alle 11, sul posto sono arrivati un'ambulanza del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri. Difficile, al momento, stabilire se l'uomo stesse guidando o il trattore o se il mezzo si sia sfrenato. Tra i primi ad accorrere alcuni familiari, comprensibilmente sconvolti dall'accaduto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Travolto e schiacciato dal trattore muore nei campi
L'incidente nei pressi di via Masaccio a Castello di Godego. Sul posto l'immediato intervento del 118 ma per l'uomo non c'era nulla da fare
CASTELLO DI GODEGO 01.04.2014 - Una manovra errata, forse un cedimento del terreno. Non è chiaro cosa abbia causato l'incidente avvenuto poco dopo le 16.30 nella campagna nei pressi di via Masaccio a Castello di Godego . Certo solo il fatto che l'uomo alla guida del mezzo, è stato travolto e schiacciato dal mezzo agricolo. Secondo le prime indicazioni si tratterebbe di un 64enne, Giovanni Zordan, che stava lavorando il suo appezzamento di terreno. Immediato l'intervento del 118, allertato da altre persone che stavano lavorando in zona ed hanno assistito alla scena. Rapidissimo l'arrivo dei medici e dei mezzi di soccorso ma quando sono arrivati sul posto per il sessantenne non c'era più nulla da fare. Sul posto anche i carabinieri per i rilievi e per chiarire l'accadutoe i vigili del fuoco per recuperare il mezzo agricolo.

Fonte della notizia: gelocal.it

Incidenti lavoro: allarme trattori
Piano gestito da Argea per rimettere a norma mezzi agricoli
CAGLIARI 31.03.2014 - Allarme incidenti di lavoro nelle campagne dell'isola: sono quasi tripli rispetto alla media nazionale e la principale causa di morti e sinistri è legata al ribaltamento dei trattori. Migliaia di mezzi devono esser messi a norma ed adeguati, anche con roll bar e cabina di protezione. L'Inail e gli Assessorati regionali dell'agricoltura e della Sanità hanno siglato un'intesa per un progetto di prevenzione e sicurezza: la realizzazione sarà gestita dall'agenzia Argea con 250mila euro di fondi.

Fonte della notizia: ansa.it

Alcamo, si ribalta il trattore: muore schiacciato
ALCAMO 31.03.2014 - Tragico incidente oggi nelle campagne di Alcamo. Un agricoltore 75enne S.T, per cause ancora da accertare ha perso il controllo del trattore ribaltandosi, finendo poi in una scarpata. L'uomo stava lavorando nella ripulitura del suo vigneto. La morte è avvenuta sul colpo. Indagano i carabinieri per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

Ambulanza contro trattore vicino a Pontestura: muore una donna di 79 anni
PONTESTURA 31.03.2014 - Incidente questo pomeriggio a Pontestura tra un'ambulanza di base di proprietà della casa di riposo Amione di Cicengo e un trattore. Ad avere la peggio è stata la paziente a bordo del mezzo di soccorso che è deceduta: si tratta di una signora di 79 anni, Franca Cardellini, per la quale era in corso il trasporto dalla casa di riposo verso

l'ospedale. La donna era infatti in condizioni critiche già prima dell'impatto. Feriti in maniera lieve invece gli occupanti dei due mezzi: sull'ambulanza era presente personale della casa di riposo. Sul posto è intervenuta una medicalizzata del 118.

Fonte della notizia: tuononews.it

SBIRRI PIKKIATI

Panico in via Fiume, spruzza acido ai passanti e scaglia ascia contro poliziotti: arrestata

Paura nel pomeriggio di ieri in via Fiume, a Foggia. Una donna, che ha scagliato anche un'ascia contro la polizia e i sanitari intervuti, dovrà rispondere di minaccia grave, danneggiamento, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale

01.04.2014 – Non tollerava il passaggio di pedoni dinanzi alla sua abitazione e per questo ha iniziato a "spruzzare" acido muriatico contro chiunque si trovasse a passare in quella zona. E' quanto accaduto nel pomeriggio di ieri, a Foggia, dove gli agenti della Sezione Volanti della Questura di Foggia hanno arrestato una donna di 56 anni accusata di minaccia grave, danneggiamento, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Gli agenti sono intervenuti sul posto alle 17,30, non appena ricevuta segnalazione tramite 113. Hanno trovato la donna barricata in casa, uno pianoterra di via Fiume. Alle pressanti richieste della polizia di aprire la porta, la donna minacciava di far esplodere l'intera abitazione. Per questo, sul posto, è stato necessario l'intervento dei sanitari del 118. Per tutta risposta, la donna ha aperto la porta e ha scagliato contro gli operatori un'ascia che si è conficcata nella carrozzeria di una Ford Fiesta parcheggiata in strada. Sono seguiti momenti di grande concitazione, durante i quali gli operatori sono riusciti a bloccare la donna (poi accompagnata in ospedale per una consulenza psichiatrica). All'interno dell'abitazione - completamente a soqquadro e con il gas lasciato aperto già da alcuni minuti - gli agenti hanno sequestrato anche un coltello dalla lama di circa 12 cm, un taglierino e un martello per pavimenti, ovvero l'interno arsenale a disposizione della donna. La 56enne ha opposto ferma resistenza agli agenti intervenuti, ferendone uno ad un avambraccio: guarirà in 6 giorni. Al momento, la donna è agli arresti domiciliari, in attesa di giudizio per direttissima. Dinanzi alla sua abitazione, due autovetture danneggiate: una Daewoo Matiz, colpita in più punti dall'acido muriatico e la Ford Fiesta colpita dall'ascia. Solo per un caso fortuito, nessuno dei passanti è rimasto ferito o ustionato dall'acido.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Ronciglione: Ronciglione: denunciato un pregiudicato 41enne per oltraggio, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale

31.03.2014 - Ronciglione, i carabinieri della locale Stazione hanno denunciato per i reati di oltraggio, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale un pregiudicato romeno di 41 anni, in quanto, sorpreso da militari operanti nei pressi di un esercizio commerciale con fare sospetto, e durante il controllo proferiva confronti medesimi frasi oltraggiose e minacciose, rifiutandosi di fornire i propri documenti. Gli stessi militari hanno denunciati, inoltre, un pregiudicato del posto di anni 33, che all'interno del bar "Numero 9" mentre i militari effettuavano un controllo si rivolgeva loro proferendo frasi oltraggiose. A Bassano Romano, i carabinieri del pronto intervento hanno denunciato per i reati di trasporto e smaltimento illegale di materiale ferroso due pregiudicati romeni, un uomo e una donna, di 35 anni residenti a Roma. I due viaggiavano a bordo di autocarro con targa rumena, all'interno del quale trasportavano materiale ferroso, oggetti in plastica e batterie esauste, senza le prescritte autorizzazioni. Il materiale e l'autocarro sono stati sequestrati. A Sutri, i carabinieri hanno denunciato per furto aggravato in concorso due diciannovenni incensurati del posto che avevano rubato una ruota di scorta ed altri oggetti da un'utilitaria parcheggiata nella cittadina. Sono stati segnalati, inoltre, nei comuni di Ronciglione, Sutri, Monte Romano e Barbarano Romano 5 giovani, di cui 2 minorenni e 3 pregiudicati con precedenti specifici, per l'uso personale di sostanze stupefacenti e sequestrati complessivamente 5 g di marjuana, 2 g di cocaina e 2 spinelli artigianali.

Fonte della notizia: occhioviterbese.it